

# Federpneus

---

## COMUNICATO STAMPA

Vacanze pasquali meno care per il calo dei prezzi dei carburanti,  
ma attenzione alla corretta pressione dei pneumatici

### **Quando la crisi aiuta il bilancio familiare**

Non tutto il male viene per nuocere. Con la crisi economica globale è calato il prezzo del petrolio greggio e, sia pure con ritardo, stanno calando anche i prezzi dei carburanti per le automobili. Una positiva conseguenza di questa situazione è che gli italiani in viaggio nelle vacanze di Pasqua spenderanno meno. Qualche calcolo lo ha fatto Federpneus, l'Associazione nazionale dei Rivenditori Specialisti di pneumatici, che è sempre molto attenta ai problemi degli automobilisti.

Secondo Federpneus, una famiglia calabrese trasferita a Milano che voglia ritornare, per ipotesi, per una settimana a Cosenza deve affrontare tra andata e ritorno un viaggio di 2.140 chilometri. Aggiungendo qualche giro nelle vicinanze di Cosenza e magari una puntata al mare ad Amantea la percorrenza complessiva può salire a 2.500 chilometri. Considerando il consumo medio determinato dall'Acì per le auto a gasolio con cilindrata comprese fra 1.501 e 2.000 cc, che è di 7,3 litri di gasolio per 100 chilometri, per tutto il viaggio si consumano 183 litri. Un anno fa costavano 247 euro, oggi costano 188 euro. Il risparmio è di 59 euro che in termini percentuali rappresentano circa il 24%. Se si rifà il calcolo considerando un'auto a benzina, il risparmio è di poco inferiore ed ammonta a 55 euro.

Non è certo poco – commenta in una nota Federpneus – che sottolinea però che per gli automobilisti diligenti all'aiuto economico che viene dalla congiuntura internazionale per il calo dei prezzi dei carburanti, si può aggiungere l'aiuto che gli stessi automobilisti possono darsi, adottando comportamenti di guida che privilegino la sicurezza e la tutela dell'ambiente. Ad esempio, se prima di partire ci si ricorda di far controllare la pressione delle gomme si può avere, secondo l'Unione Europea, un risparmio sul consumo di carburante intorno al 4%, il che può voler dire per la famiglia calabrese che va a passare la Pasqua a Cosenza un'altra decina di euro da aggiungere a quelli risparmiati sul carburante. E non è finita. Il controllo regolare dei pneumatici che, suggerisce Federpneus, va fatto sempre dai Rivenditori Specialisti che dispongono di apparecchiature idonee, può evitare usure eccessive con costi notevoli per gli automobilisti. Basti pensare che, sempre secondo l'Unione Europea, circolando con pressione insufficiente si può avere un maggior consumo dei pneumatici fino al 45%.

Bologna, 8 aprile 2009